

FONDAZIONE GEDAMA onlus

organizzazione non lucrativa di utilità sociale
- Iscritta nel Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bergamo al n. 17 della parte 1^ (parte generale) ed al n. 17 della parte 2^ (parte analitica).
- Iscritta presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla seconda sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati con il n. C/186/2009/BG

Sede legale : Via Dante, 12 - 24017 SERINA (BG)
Sede operativa : Viale Italia 14/18 - 24036 PONTE S. PIETRO (BG)
Codice Fiscale: 940 195 60 161
Telefono : 035 4156699 Cellulare : 334 7447881
sito : www.fondazionegedamaonlus.org
e-mail : info@fondazionegedamaonlus.org



Ponte S. Pietro (BG), 15 Dicembre 2018.

Carissimo amico/a, confratello e persona di cuore ... Istituzioni, Associazioni in rete ...

La prima parte di questa Newsletter fa riferimento alla recente pubblicazione del **Decreto Sicurezza**, portando l'attenzione su **due storie** emblematiche di tante altre che veramente **indignano**.

In una seconda parte **Gesù**, nell'approssimarsi del suo Natale, manda i suoi **auguri al " mondo della notte "**.

In riferimento al nostro **Progetto : " Guarda a terra "** proponiamo poi un viaggio dentro le notizie apparse di recente sui mass media e social relative alle **sex dolls**.

Presentiamo quindi **alcune ricerche, attività, proposte ...** della Fondazione Gedama onlus per il periodo Settembre 2018 – Estate 2019 invitando a una possibile e generosa considerazione.

In fondo, indichiamo le Banche con i relativi IBAN per eventuali **Erogazioni liberali** per le quali **ringraziamo** e contestualmente **ricordiamo** che operiamo senza avere finanziamenti da nessuno ma fiduciosi nella Provvidenza, con la nostra carità personale e la preziosa carità della gente che viene a conoscerci.



BUON NATALE

BUON ANNO 2019



QUALE SICUREZZA PER LE VITTIME DI TRATTA DEGLI ESSERI UMANI ...

Del recente **Decreto sicurezza** si è parlato e si sta parlando tuttora da più punti di vista.

Noi raccontiamo sinteticamente due storie che abbiamo direttamente seguito, chiedendo al lettore se intende “ **arrabbiarsi con noi** ” o se rimane indifferente.



... RIDOTTE IN SCHIAVITU' ...

(Non indichiamo esattamente nomi e luoghi ma sono fatti avvenuti qui tra Bergamo e Provincia e Brescia)

Storia di Sharon :

- E' nata in un villaggio povero della Nigeria.
- Viene contattata da un reclutatore che la convince a partire per l'Europa dove troverà scuola e soldi.
- Proprio perché la promessa è per studiare, i suoi genitori la lasciano partire.
- Lei è ancora minorenni.
- Il viaggio : il deserto, la Libia, Lampedusa, Sicilia.
- La madam che l'aspettava in Italia, la fa scappare dal campo di accoglienza e la fa venire nella bergamasca.
- Niente scuola ma la prostituzione su una trafficata strada della bergamasca.
- La nostra Unità di Strada la incontra, vede che è minorenni, gli prospetta di fuggire e di essere protetta.
- Dopo vari contatti, Sharon decide di fuggire dallo sfruttamento e chiede aiuto alla nostra Unità di Strada Libera.
- La portiamo in una struttura protetta. Sharon inizia il suo programma di protezione ... lei ... minorenni.
- Sharon successivamente collabora con le Forze dell'Ordine: fa la denuncia della madam che la sfruttava
- La madam viene arrestata ... anche per altro ... e finisce in carcere a Bergamo.

Insomma ... e qui cominciamo ad arrabbiarci :

- Dopo qualche mese **la madam** è di nuovo libera ma non solo. La nostra Unità di Strada Libera la rivede tranquilla al suo posto in strada e lì con lei, una nuova ragazzina certamente minorenni. Il business e lo sfruttamento continuano! Che vergogna!
- **Sharon**, dopo tutti questi mesi, è ancora in comunità senza aver ricevuto ancora il Permesso di Soggiorno e senza aver potuto completare il suo programma di protezione cercando un lavoro e un'abitazione ove porre la sua residenza.

A cosa è servita la sua denuncia ... tanto richiesta ... per trovarsi ancora senza neanche il Permesso di soggiorno e la sua madam in giro ... che potrebbe cercarla e vendicarsi?

Quale protezione e sicurezza per lei ?

Non consideriamo anche le ritorsioni che potrebbero accadere sui suoi familiari ?

Ci chiediamo anche a cosa serve il nostro servizio di strada volto anche a convincere la ragazza a denunciare ... denunciare ... denunciare ... chi la sfruttava se poi il risultato è questo?

**La nostra Giustizia,
dove la “ Legge è uguale per tutti “,
è spesso davvero
forte con i deboli e debole con i forti.
E qui sta proprio l'ingiustizia.**

Storia di Jessica :

- Anche lei viene da un villaggio povero della Nigeria.
- La mamma accetta di affidarla presto a una donna che vive a Benin City che gli promette di mandarla a scuola in cambio di un aiuto nel piccolo ristorante.
- Ma la scuola costa ... e così inizia un primo sfruttamento lavorativo.
- Dopo qualche anno la padrona fa conoscere a Jessica una donna che gli promette di farla diventare ricca portandola in Italia. Così Jessica avrebbe potuto anche aiutare la famiglia, rimasta al villaggio, inviando soldi.
- Jessica si affida a queste promesse. Un giorno parte con molte altre ragazze: destinazione la Libia. Il viaggio nel deserto è un inferno. Delle amiche di Jessica non ce la fanno a proseguire e sono lasciate a morire.
- Arrivata in Libia è iniziato un altro inferno : maltrattamenti, violenze, poco mangiare, segregazione ... e altre amiche sono sparite e di loro non si è saputo più nulla.
- Dopo terribili mesi, parte su un gommone stipato di gente e affronta il Mediterraneo. Viaggio pericolosissimo.
- Lampedusa, Sicilia e “ scappa dal campo, prendi il treno e vieni al “ Nord “, gli intima al telefono la madam.
- Arrivata nella città di destinazione, Jessica viene accolta dalla madam che le ricorda il voodoo fatto in Nigeria e che gli cambia le promesse in prostituzione da iniziare presto per pagare velocemente un debito che Jessica scoprirà poi enorme € 50.000,00.
- Per due anni Jessica è costretta a prostituirsi in strada.
- Su segnalazione di un'amica riesce a chiedere aiuto ...viene accolta in una struttura protetta ...
- Collabora prontamente ed efficacemente con la Giustizia denunciando la sua madam che da anni gestiva il suo grande business portando in Italia almeno 20 ragazze costringendole alla prostituzione e chiedendo € 50.000,00 a ciascuna. Tutto sempre indisturbata.
- Jessica attua il suo programma di protezione con impegno. Intende rifarsi una vita normale in Italia.
- Un giorno gli viene comunicato che la sua madam è stata **arrestata** ed è in carcere ... dopo poco tempo altra comunicazione che era **ai domiciliari** e ... dopo poco ancora che aveva **l'obbligo di firma** ... e che quindi era in giro.
- E arriva la **vigilia dell'Udienza per l'avvio del processo; Jessica è in giro per spese per la città e incrocia la sua madam** che pure è in giro bella tranquilla a fare shopping. Prende paura ma in qualche modo riesce a divincolarsi.

**Insomma ...
rientrata alla casa protetta
si sfoga con noi responsabili
e qui cominciamo ad arrabbiarci anche noi con lei:**

“ A cosa è servita la mia denuncia se questa donna è tranquillamente in giro per la città e sembra – veramente sbattersene della Giustizia italiana ... della denuncia che gli è arrivata addosso ... e di quello che potrebbe arrivarli ancora – Era meglio per me non denunciare. Io adesso mi sento in pericolo più di prima. E' per questo che tante mie amiche e ragazze di strada non denunciano le loro madam “.

Quale protezione e sicurezza per lei ?

SICUREZZA !?



**QUALE SICUREZZA
PER LE VITTIME
DI GRAVI REATI !?**



... E SFRUTTATE NELLA PROSTITUZIONE ?

Biglietto di AUGURI di GESU' nel suo Natale ...

... per te PROSTITUTA

Sono disceso dal cielo prendendo corpo come te
che per tanti sei solo corpo.
Vedrai, da grande, starò sempre dalla tua parte
e lo racconteranno i vangeli
che ricorderanno di me e di te.
So e sento che in te c'è un cuore e un'anima
che canta la vita e anela all'amore vero ma
purtroppo vivi in catene che però io voglio spezzare.

... per te CLIENTE

Vengo per ridestare la tua coscienza
superata e soffocata
dal tuo desiderio sfrenato di piacere e di possesso.
La mia venuta risvegli in te
la gioia della vera relazione umana
che non ha alcun denaro di mezzo
né tanto meno mania di possesso.



... per te TRAFFICANTE DI ESSERI UMANI

Lascia che sciolga
la durezza del tuo cuore
per sospingerti a ritrovare
il valore della vita umana
di cui non si fa traffico,
né mercato, né profitto.



... per voi POLITICI

Siete così ammalati dal potere
e dalle vostre beghe interne
che i problemi degli ultimi ...
delle donne schiave nello
sfruttamento della prostituzione
non fanno parte
delle vostre agende.
Ripensate il bene comune di tutti
e ridate libertà e dignità
a chi ne è stata privata.

... per te GENTE

Siete la grande famiglia umana
che io amo e che mio Padre ama
e vorrei che ritrovaste
questo universale e fraterno respiro
senza creare frammentazioni,
divisioni, etichettature,
emarginazioni e persone di scarto
come le vostre sorelle
che osate invece chiamare
prostitute.

... per te CREDENTE

Sai accorrere alla mia grotta
con canti e cornamuse
e li vorresti immortalarmi
con tanto di solenne gloria.
Dovrai invece capire che
la gioia del mio vangelo
è tutto per la strada;
per tutti sì,
ma soprattutto per chi giace
ed è costretto ai margini.



**Chi chiude l'orecchio
al grido del povero
invoccherà a sua volta
e non otterrà risposta.**



Prov. 21,13



Progetto : **GUARDA A TERRA**



La prostituzione mostra sempre più un volto poliedrico. Propone nuove situazioni con nuove sfide e soluzioni da ricercare.

Proponiamo un viaggio a partire da alcune notizie raccolte in questo periodo...
... e dopo il viaggio presentiamo alcune piste e spunti di riflessione :

- 1- Sex dolls : evoluzione della prostituzione ?
- 2- Cosa ne pensa la gente ?
- 3- Cosa ne pensano le prostitute in strada ?
- 4- Un parere provocatorio
- 5- Alternativa alle case chiuse ?
- 6- Considerazioni in aperto dialogo

1 – EVOLUZIONE della PROSTITUZIONE !?

Tre rapidi richiami :

- 1- Non è di molto fa la notizia che a **Torino**, in zona Mirafiori, è stata aperta la **prima casa di appuntamenti con bambole di silicone** prodotte dalla Lumi Dolls, azienda spagnola. A Barcellona e a Mosca sono già aperti due locali simili.
- 2- Dopo breve tempo si è aggiunta una seconda notizia : **Roma** diventava la prima città al mondo ad offrire, a romani e turisti, il servizio delle **sexy bambole a noleggio e a domicilio**.
- 3- In **trasmissioni radiofoniche** sull'argomento sono intervenuti radio ascoltatori che dichiaravano di **aver acquistato** per uso personale una di queste sex dolls e se la tenevano in casa o in luoghi privati particolari.



2 – COSA NE PENSA LA GENTE ?



C'era una canzone : “ Tu mi butti giù come fossi una bambola “



Vedrai che qualche femminista insorgerà.



Credevo che il rapporto uomo donna avesse già toccato il fondo ma devo ricredermi.



Non c'è veramente limite all'irrazionalità dell'essere umano ed anche al “ bambolo maschile “ .



Almeno non si potrà parlare di sfruttamento della donna.



Ne ho già ordinate 10.



... (poi di tutto e di più)

2 – COSA NE PENSANO LE PROSTITUTE IN STRADA ?

Prostitute



“ E' vero, un mio cliente non viene più da me né dai trans perché ha comperato una sex doll che ha pagato un sacco di soldi “.

“ Che peccato! Così io in strada lavorerò di meno e quindi avrò meno soldi “.

“ I clienti non sono mai sazi di esperienze nuove. Dire che sono pazzi è dire poco! “.

“ Forse i clienti vanno con le sex dolls perché così non usano il preservativo “.

“ Cosa diranno le mogli dei clienti se scopriranno che prima il marito andava a prostitute ed ora va a sexy bambole ? “.



Trans



“ Dai! ..., i clienti è meglio che vengano da me “.

“ Chissà perché non basto neanch'io ai clienti “.

“ I clienti che vengono da me magari sono alcolizzati, tossici, fuori di testa ... ma gli uomini che vanno con le sexy bambole non riesco a definirli ... sono fuori ... fuori ... fuori davvero “.

“ Tu devi sempre stare zitta di fronte alle richieste del cliente; le sex dolls ci riusciranno bene “.

“ Pensavo di essere una buona sintesi trasgressiva per i clienti ma queste notizie relative alle sex dolls mi hanno fatto capire che non è proprio così “.

3 – UN PARERE PROVOCATORIO

La notizia di queste sex dolls era in circolo da vari giorni. Parlando con una persona anziana sul problema della prostituzione oggi, gli ho chiesto un parere in proposito. Subito l'anziano ha scrollato la testa manifestando disappunto e perplessità. Poi ha aggiunto una riflessione di quelle quanto mai puntuali e sagge espresse in dialetto bergamasco:

“ Ona olta i omegn indaa a muruse ”.



“ Una volta gli uomini andavano a morose ”

“ Dopo tance omegn, jè ndac a potane ”.



“ Dopo tanti uomini sono andati a puttane ”

“ Ades i omegn indà coi bambole ”.



“ Adesso gli uomini vanno con le bambole ”

... e quell'anziano ha concluso : “ ... che omegn rembambic ! “.
“ ... che uomini rimbambiti ! “.



4 – ALTERNATIVA ALLE CASE CHIUSE ?



Qualcuno ha provato a “ vederci bene ” anche in questa vicenda; sì ... sì ... infatti ... dicono ...

- 1- Sarebbe un grande schiaffo ai **racket criminali** dediti alla tratta degli esseri umani
- 2- **I gestori** di queste case di sex dolls pagherebbero le tasse
- 3- **I clienti** sarebbero obbligati a chiedere lo scontrino
- 4- Non ci sarebbe più né **sfruttamento** né **violenze** sulle donne
- 5- Si arginerebbe **la diffusione di malattie a trasmissione sessuale** ... salvo accurata igienizzazione delle sex dolls

Ma sta in piedi una valutazione così ?

5 – CONSIDERAZIONI IN APERTO DIALOGO

Per semplici e sintetiche considerazioni proponiamo dei punti di rispettoso dialogo con i nostri lettori.

Prima considerazione

Non possiamo certo non concordare che il tabù del sesso è stato frantumato. Ormai il sesso è schizzato alle stelle. La bussola dell'amore, della sessualità, del sesso ... l'abbiamo fatta impazzire tutti noi, uomini di questo tempo e ciascuno con diverse responsabilità. Di ricerca di sesso oggi si vive se no non sembra di vivere. Mi riferiva una persona : " Se non faccio sesso non mi sento vivo. E fare sesso, mi hanno detto qualcuno che fa bene alla salute ". Ma così siamo nella direzione giusta ? ... o ci stiamo veramente lasciando andare ... ovunque ... alla deriva e al naufragio che ciascuno vuole !?

Seconda considerazione

Non esiste più misura per il desiderio e per il piacere sessuale. Nella nostra società il desiderio è continuamente amplificato e sottoposto all'ipnosi del variegato sensibile. Così il piacere sessuale, che di per se è buono, è tuttavia posto come il massimo obiettivo del desiderio. Si cerca il piacere per il piacere; il massimo piacere; per ogni direzione; anche per direzioni stravaganti e impensate. E così siamo arrivati anche alle sex dolls. Cosa ci riserverà il domani per questa direzione ? E cosa riserverà tutto questo alle giovani generazioni che stanno nascendo e crescendo ?

Terza considerazione

L'uomo, il maschio è in totale crisi. Ormai la donna, che soffriva di varie forme d'inferiorità rispetto all'uomo, si pone alla pari di questi. Anzi sembra, da più prospettive, che la donna sia diventata " tanto grande " e l'uomo " tanto piccolo ". Di conseguenza l'uomo cerca di sfuggire alla donna. Ne ha perso la supremazia e il potere ... e allora scappa, prende le distanze. Il penultimo mezzo di supremazia dell'uomo sulla donna sono le varie forme di violenze di cui si parla spesso giustamente oggi. L'ultimo strumento poi che gli è rimasto per valere sulla donna è il denaro che gli permette ancora di poter chiedere tutto. Ma poi non disporrà più di nulla. Ed ecco che allora qualcuno si sta già orientando verso le sex dolls come ultima spiaggia della supremazia maschile. Forse la persona anziana che bonariamente e senza intenzioni giudicanti ha detto " **omegn rembambic** – uomini rimbambiti " non ha forse qualche buona ragione per esprimersi così ?

Quarta considerazione

La bellezza della **relazione umana** è perduta ... o la si sta veramente perdendo. Questa è la questione veramente in gioco. Il lettore intelligente sa certamente approfondire questo fondamentale spunto. Vorrei invece evidenziare qui solo due aspetti conseguenti a seguito di questa " relazione mancata e ohimè perduta ".

Anzitutto l'uomo sperimenterà il dilagare e il dilatarsi della sua **solitudine**. Sarà sempre più solo sperimentando che il desiderio s'infrange sul piacere cercato nelle cose e non nella relazione con qualcuno che incontri, dialoga con te, entra in relazione ... in quella bellissima realtà che è la relazione umana ... relazione da persona a persona ... per un dialogo, un incontro, un'intimità, una comunione di vita.

Evidenzerei poi lo smarrimento del vero **valore del corpo** quale dimensione importante, con altre, della persona umana aperta alla relazione. Il corpo dell'uomo sta veramente all'uomo, ne è la sua immediata presentazione, ne diventa la sua voce, il suo sguardo; vibra di sentimenti; è capace di gesti di vicinanza, di affetto, d'incontro ... è un corpo tutto proiettato alla relazione all'incontro tra esseri umani e soprattutto tra l'uomo e la donna, l'uno fatto proprio per l'altro.

Nella " casa delle bambole " pur realizzate con i materiali più simili alla pelle umana, magari belle da vedersi che sembrano quasi vive e vere, che si scaldano anche (come riferiva un radio ascoltatore) ... **tutto della bellezza e del fascino della relazione umana è inesorabilmente perduto.**

Quinta considerazione

Dai ... pensala tu!

Ce ne sarebbero da aggiungere ma il nostro intento è quello di provocare una riflessione.

Prostituta!

“ Prima cercavano me;
ora i clienti
cercano
le bambole “.



“ Nella mia vita
incontrerò mai
un uomo
che mi cercherà
per chi sono,
che mi amerà ...



... senza usarmi,
senza chiedermi
l'inverosimile,
senza violentarmi,
senza comperarmi ? “

Voce dalla strada

Fondazione Gedama onlus

IN CORSO

Di seguito, per il periodo Settembre 2018 – Estate 2019, sottoponiamo alla Vostra cortese attenzione:

- 1- Chi e che cosa cerchiamo
- 2- Le disponibilità che possiamo dare
- 3- Vuoi aiutarci ?
- 4- Progetti particolari in corso
- 5- Segnalazione : Casa privata Elgi

Grazie per la cortese attenzione e per quanto potrete fare volentieri e di cuore.

Fondazione Gedama onlus

1 - CHI e CHE COSA CERCHIAMO

n.	Titolo	Chi e cosa cerchiamo ?
01	<p>VOLONTARIATO</p> <p>CERCASI VOLONTARI</p>	<p>La Fondazione cerca persone (maggiorenni) disposte a condividerne le iniziative ed attività, secondo le possibilità di ciascuna. Piccola o grande, ogni disponibilità è preziosa e gradita.</p> <p>Ad ogni persona che deciderà di farsi volontario chiediamo il coraggio di farsi avanti e di contattarci, la gioia di dare il meglio di se, l'impegno continuativo (Da Settembre 2018 all'estate 2019), la delicatezza e la riservatezza nel rapporto con le persone accolte e seguite.</p> <p>Grazie della tua disponibilità!</p>

02

**COPPIA o FAMIGLIA
o PERSONA/E
RESPONSABILE/I
DELLA CASA FAMIGLIA GE**

**Casa
Famiglia** Per dare una famiglia
a chi non ce l'ha.



**La Fondazione Gedama onlus
ricerca una famiglia, preferibilmente
... o persona/e disposte,
nello stile della condivisione diretta,
di venire ad abitare nella Casa Famiglia GE
ed assumere il ruolo di
Responsabili delle persone accolte.**

E' assicurato in cambio, vitto e alloggio.

**Occorre prendere direttamente contatto
con don Gianpaolo.**

Cel. 334 7447881

03

**FAMIGLIE IN RETE
o
altra CASA FAMIGLIA**



La famiglia, veramente tale, è una comunità straordinariamente ricca di vita, di amore, di speranza e di valori.

Per **famiglia**, noi pensiamo quella scaturita dalla **vocazione al matrimonio**; la famiglia normale, generosa e decisa che si apre all'accoglienza del povero perché convinta che il Signore, per primo, ama queste creature e ce le manda per aiutarle, accompagnarle, sostenerle nel cammino di risalita della vita dopo la loro storia di sofferenza.

Se infatti una famiglia si apre a **generosa e diretta carità**, diventa una grossa risorsa per dar risposta ai poveri dai volti diversi.

Così, **per i coniugi**, questa apertura è un altro frutto maturo del loro amore ed insieme manifestazione di quella paternità che discende dall'alto, di cui hanno scelto di essere segno.



Così **per i figli**, la famiglia allargata, diventa una quotidiana, più ardita ma più forgiante palestra di vita. Essi non hanno nulla da perdere per la presenza di un fratello o sorella in più, accolti per un tratto di strada.

Si intende creare un gruppo di **Famiglie in rete** e/o altra " Casa Famiglia".

Triplice è l'obiettivo alla quale dovranno mirare le Famiglie in rete e le nuove Case Famiglia verso queste persone.

1 - L'obiettivo finale è **l'accompagnamento alla piena autonomia e integrazione.**


2 - L'obiettivo fondamentale è **la rigenerazione nell'amore** di queste persone che da situazioni di diversa povertà risalgono piano piano verso una piena libertà, l'integrazione e una novità di vita.

	<p>Proposte alle FAMIGLIE diventa:</p> <p>FAMIGLIA APERTA Disponibilità a piccole e occasionali accoglienze.</p> <p>FAMIGLIA IN RETE Disponibilità a varie forme di accoglienza.</p> <p>CASA FAMIGLIA Con la CASA FAMIGLIA GE, altro luogo di condivisione diretta con i poveri dai volti diversi</p>	<p>3 - Un ulteriore obiettivo, nel pieno rispetto della libertà religiosa, sarà quello di favorire l'incontro e l'inserimento nella comunità cristiana.</p> <p>Siamo sicuri che queste Famiglie saranno e resteranno certamente un punto di riferimento importante per le persone accompagnate che dovranno poi misurarsi con la realtà quotidiana concreta.</p> <p>Il cammino compiuto insieme, condotto con sapiente libertà, ma con costante amore, porterà a condividere con loro anche i passi felici, a sostenerle nei momenti critici, ad evitar loro di scomparire nella solitudine ed a escludere anche il pericolo che siano tentate di tornare indietro e di mollare tutto.</p>
04	<p>AUTO IN DONAZIONE</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <p>Il Progetto : Unità di Strada/e LIBERA</p> <p>In Italia ed anche da noi in bergamasca, dalla fine degli anni '80 è comparsa e tuttora si sta evolvendo il dramma della prostituzione di strada, in altri luoghi al chiuso, sui social network ...</p> <p>Il Progetto " LIBERA ", iniziato nel 1998, intende non solo essere una Unità di Strada ma un impegno per percorrere tutte le " altre strade ", per incontrare queste persone " nuovi schiavi del nostro tempo " e proporre percorsi di liberazione.</p>	<p>Per percorrere le strade della bergamasca e anche oltre, e quindi raggiungere queste persone,</p> <p style="text-align: center;">stiamo cercando, in donazione, un'auto.</p> <p><i>Possibilmente con queste caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - auto usata - affidabile - 2000 almeno di cilindrata - disponibili a pagare il passaggio di proprietà - ... ma potrebbe essere utile anche una piccola smart



Fondazione Gedama onlus

2 - LE DISPONIBILITA' CHE POSSIAMO DARE

n.	Titolo	Siamo disponibili a ...
01	<p>PERCORSO EDUCATIVO NELLE SCUOLE</p> 	<p>La Fondazione propone agli insegnanti ed alunni delle Scuole Superiori, uno o più incontri di riflessione sul tema delle nuove povertà, in particolare, della tratta e della prostituzione.</p> <p>Si intende concordare, di volta in volta, con gl'insegnanti, impostazione, tempi e modalità del percorso da proporre.</p>

<p>02</p>	<p>PERCORSO EDUCATIVO NEI GRUPPI GIOVANILI</p> 	<p>La Fondazione propone ai gruppi giovanili uno o più incontri di riflessione sul tema delle nuove povertà, in particolare, della tratta e della prostituzione. Si intende concordare, di volta in volta, con gli educatori impostazione, tempi e modalità del percorso da proporre.</p>
<p>03</p>	<p>STAGE PER STUDENTI E GIOVANI</p> 	<p>La Fondazione propone a studenti e giovani, comunque maggiorenni, uno stage di esperienza diretta con “ i poveri ” incontrati ed accolti. “ A casa con loro ”: piccola ma significativa esperienza di vicinanza, condivisione, per un tratto di cammino insieme ed un reciproco arricchimento.</p>
<p>04</p>	<p>PROPOSTA PER I FIDANZATI</p> 	<p>Fidanzati ... sposi senza amanti ... e senza diventar clienti.</p> <p>Una serata per fidanzati su questo tema NB. Sono disponibili le slides illustrative dell'incontro</p>
<p>05</p>	<p>IL CLIENTE</p>   <p><i>Filippo Arcelloni</i></p>	<p>Per “ fermare “ i clienti non solo con le multe ma anche con un’opera di prevenzione, educazione e presa di coscienza</p> <p>E’ una proposta formativa rivolta a Gruppi giovanili, adulti delle Parrocchie, Centri Culturali, Comuni, Biblioteche ... sul tema della tratta degli esseri umani e della prostituzione con particolare attenzione al “ cliente “.</p> <p>NB. E’ possibile programmare solo una serata sul tema oppure anche una seconda serata con la Proposta Teatrale</p>
<p>06</p>	<p>GRUPPO DI AUTO AIUTO DEI CLIENTI</p> 	<p>La Fondazione lo propone ai clienti, a chi sente e vive questo problema, a chi sente questa dipendenza e chiede aiuto.</p> <p>Intende essere una proposta : accogliente, rispettosa, non giudicante.</p> <p>Coordinatori saranno un counselor e altre persone della Fondazione. Luogo degli incontri verrà indicato direttamente a chi intenderà di far parte di questo gruppo.</p> <p>Chiama o indica di chiamare il 333 8929711.</p>

07	<p>INCONTRO PER ADULTI</p> 	<p>La Fondazione propone agli adulti l'opportunità di porsi alcune domande specialmente sul problema della tratta e della prostituzione e soprattutto sulla figura del "cliente".</p> <p>Non può non impressionare che in Italia vi siano 10 milioni di clienti che vanno a prostitute. Fermarsi a riflettere e confrontarsi forse vale la pena!</p>
08	<p>TESTIMONIANZA</p> 	<p>La Fondazione si rende disponibile a Parrocchie, Enti, Associazioni, Gruppi per un incontro di testimonianza su quello che cerchiamo di vivere e su chi cerchiamo di servire.</p> <p>Può essere un breve spazio al termine di una S. Messa, di un Ritiro, di un incontro aperto, durante un Campo Scuola, in altre occasioni particolari.</p>

Fondazione Gedama onlus
3 - VUOI AIUTARCI !?

n.	Titolo	Cosa proponiamo ?
01	<p>UNITA' DI STRADA/E LIBERA</p>  <p>Erogazione liberale a sostegno di un'uscita in strada € 50,00</p>	<p>Le strade e le periferie sono il luogo dove vivono tante persone ai margini, vittime di ingiustizie, sfruttamento e violenze.</p> <p>Dal 1998 l'Unità di Strada "Libera", composta da volontari, esce sulle strade per incontrare tante persone, instaurare una relazione di aiuto e di liberazione.</p> <p>A volte superiamo anche i 100 Km per uscita.</p> <p>Durante le uscite distribuiamo anche un segno di confort (thè caldo, una briosc...) dei volantini con informazioni importanti, dei segni religiosi, altro materiale, a volte generi alimentari, medicinali ...</p>
02	<p>CASA FAMIGLIA GE</p>  <p>Erogazione liberale a sostegno dell'accoglienza di una persona € 50,00 al giorno € 1.500,00 al mese</p>	<p>Le persone che noi accogliamo spesso arrivano così, con poco o nulla, né soldi né vestiti né altro. Dobbiamo provvedere a tutto e chi ha famiglia ne sa qualcosa.</p> <p>Nessuna persona accolta paga e nessuno ci paga rette di accoglienza per le persone, salvo rarissime situazioni in cui è dovuto per Legge o per accordi particolari.</p> <p>Nelle varie strutture le rette di accoglienza sono molto varie. La nostra retta, quando possiamo chiederla a un Ente che ci propone l'accoglienza di una persona è di € 50,00 al giorno.</p> <p>Di solito invece accogliamo gratis le persone.</p> <p>Noi possiamo ospitare da 4 a 10 persone.</p> <p>Spesso vi sono bambini.</p> <p>Le persone rimangono da noi più di 1 anno, se tutto procede bene ma i tempi pare si stiano allungando a causa di tanti fattori.</p>

<p>03</p>	<p>BORSA LAVORO</p>  <p>Per sostenere : 1 mese di Borsa Lavoro € 500,00 3 mesi di Borsa Lavoro € 1.500,00</p>	<p>La risalita da una situazione di povertà e marginalità è spesso lunga e difficile. Prevede piccoli passi ma anche passaggi decisivi.</p> <p>Dopo aver trovato un primo aiuto ed accoglienza, un passaggio decisivo, per uscire dalla marginalità e dalla povertà, è l'approdo o la ripresa di un'attività lavorativa che dia dignità sociale e sostentamento alla vita personale.</p>
<p>04</p>	<p>GENERI ALIMENTARI</p> 	<p>La Fondazione propone a singole persone, gruppi, comunità, market... di contribuire alla raccolta di generi alimentari di prima necessità.</p> <p>E quanto non serve a noi lo condividiamo con altre Associazioni e realtà. Sono da far pervenire alla Casa Famiglia GE.</p>
<p>05</p>	<p>CORDATA DI CARITA'</p> 	<p>Noi operiamo fiduciosi nella Provvidenza di Dio, erogando la nostra carità personale, confidando nella carità della gente tra la quale ci sei anche tu.</p> <p>Non abbiamo né sponsor né contributi da nessuno.</p> <p>Cortesemente ma senza alcuna pretesa ti proponiamo di aderire con € 5,00 ...o € 10,00 ... o la cifra che vuoi e puoi io ...tu ... lei ... noi ... in tanti</p> <p>a una cordata di carità !</p> <p>Costantemente ogni mese ... almeno per un anno, a sostegno delle attività e dei progetti della Fondazione Gedama onlus.</p> <p><i>Ti ringraziamo. Ti ringraziano silenziosamente le persone destinatarie della tua carità.</i></p>
<p>06</p>	<p>5 X MILLE</p>  <p>La tua, una semplice firma ma prezioso aiuto per noi.</p>	<p>Nella dichiarazione dei redditi (modello 730, modello UNICO) firma per devolvere senza alcun esborso il 5x1000 dell'imposta del reddito a sostegno della Fondazione Gedama onlus</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per liberare le vittime di tratta e le donne costrette alla prostituzione - Per aiutare i poveri di nuove forme di povertà, specialmente donne alle quali sono negate dignità e diritti, vittime di violenze ... <p>Basta la tua firma e indicare il Codice Fiscale della Fondazione Gedama onlus</p> <p>940 195 60 161</p> <p>Ti ricordiamo che :</p> <ul style="list-style-type: none"> - devolvere il 5x1000 non comporta un aumento delle tasse - scegliere il 5x1000 non esclude l'8x1000 ad es. per la Chiesa Cattolica.

4 - PROGETTI particolari in corso



- Sono piccoli progetti per persone in particolari situazioni
- C'è un conto corrente specifico da usare per le erogazioni liberali che sono poi deducibili
- Le erogazioni liberali sono poi girate alle persone del progetto
- Grazie a coloro che sosterranno l'uno o l'altro dei progetti



Progetto :
CARRARA EINAR
giovane di Serina



Einar Carrara era una giovane promessa dello sport italiano impegnato nello sci di fondo, biathlon e skiroll.

Lavorava nella gestione delle piste da sci del proprio comune.
Al termine della stagione invernale lavora come giardiniere e boscaiolo per una ditta locale.

Il 10 dicembre del 2014 Einar rimane vittima di un **incidente** mentre è nel bosco a lavorare.

Nel periodo successivo fino ad oggi, segue tutta una serie di **ricoveri ed interventi** in varie strutture in Italia e anche in Francia.

Le spese per tutto questo, così come i costi delle attrezzature e di un'auto speciale che la famiglia ha dovuto acquistare sono state e sono notevolissime.

Ammiriamo la tenacia e il grande desiderio di Einar di tornare a camminare.
Anche per questa sua testimonianza intendiamo sostenerlo anche con dei concreti e generosi aiuti.

Causale da indicare :
Erogazione liberale per progetto Einar

Progetto :
Famiglia NTIM
4 figli

foto
non inserita
per rispetto
delle persone

La mamma è Joy..
E' l'ultima ragazza che abbiamo accolto nella Casa Famiglia quando eravamo a Bergamo.

A 18 anni ha avuto la prima figlia.
Dopo **Patience** è arrivata **Blessing**, poi il figlio **Schedrak** e da 4 mesi **Benjamin**.

Bernard. è il papà. Ganese.
Lavora come saldatore.

Mantengono da tempo il rapporto con la Fondazione.

Hanno bisogno di aiuto per la **retta della scuola materna** del figlio e garantire la **mensa scolastica** alle due figlie.

La mamma ha un bel da fare con 4 figli da seguire.

Causale da indicare :
Erogazione liberale per progetto Famiglia Ntim

Quest'estate li abbiamo aiutati a trovare un'auto adeguata per la famiglia numerosa.

<p>Progetto : ADOMA ragazza ganese</p>	<p>L'abbiamo conosciuta per caso a Como durante la visita ad un'altra ragazza.</p> <p>Viveva con il papà e il fratello nelle vicinanze di Chiasso.</p> <p>Il resto della famiglia è in Gana : mamma e 3 fratelli.</p>
<p>foto non inserita per rispetto della persona</p>	<p>Quasi un anno fa il fratello si è trasferito in Germania per cercare lavoro. Da un mese anche il papà è andato con il figlio in Germania lasciando Adoma, sola dicendogli di arrangiarsi o di tornare in Gana.</p> <p>Lei desidererebbe studiare ... come infermiera ma il problema adesso è di avere qualcuno vicino, trovare un effettivo lavoro</p>
	<p>Causale da indicare : Erogazione liberale per progetto Adoma</p>

<p>Progetto : DESTINY bimbo</p>	<p>Destiny è un bimbo nato il 9 Settembre 2017.</p> <p>E' il primo figlio di una ragazza nigeriana accolta nella Casa Famiglia GE. Lei è in programma di protezione.</p> <p>Il compagno nigeriano è da tempo in Italia ma senza alcun permesso di soggiorno.</p>
<p>foto non inserita per rispetto della persona</p>	<p>Con questo Progetto apriamo un salvadanaio per questo bimbo. Quanto raccolto verrà usato per quanto occorre per la crescita del bimbo e quindi dato alla mamma.</p>
	<p>Causale da indicare : Erogazione liberale per progetto Destiny</p>

<p>Progetto : FAITH</p>	<p>Lei è stata portata via da gente criminale dalla Nigeria a 14 anni.</p> <p>Costretta alla prostituzione, ha sofferto in strada questa situazione fino a 17 anni in due paesi europei e poi in Italia in varie città.</p>
<p>foto non inserita per rispetto della persona</p>	<p>Quando ci ha chiesto aiuto l'abbiamo accolta ma è subito emersa una grave situazione sanitaria che le sta cambiando ancora un'altra volta crudelmente la vita.</p> <p>Per assicurarle una minima disponibilità economica che le consenta di aiutare anche la famiglia povera che è in Nigeria, ci appelliamo alla generosità della gente.</p>
	<p>Causale da indicare : Erogazione liberale per progetto Faith</p>

<p>Progetto : NAIMA</p>	<p>Lei è una giovane donna del Marocco. Alcuni anni fa era venuta in Italia per studi universitari; poi ha lavorato sodo come badante presso varie persone.</p>
<p>foto non inserita per rispetto della persona</p>	<p>Dopo parecchi anni, su pressante invito dei genitori e parenti, ha dovuto rientrare in Marocco per sposare il cugino. Obbediente al padre è quindi tornata a casa. Lì ha celebrato il matrimonio con il cugino e lo ha festeggiato come da solenne tradizione. Ma il rientro in Marocco è stato un tornare in un mondo che aveva lasciato, sperimentandone un altro, il nostro, assai diverso e certamente più rispettoso del valore e della dignità della donna. L'anno terribile trascorso in Marocco e la sua condizione di donna segregata in casa, senza poter uscire, senza amicizie ... senza poter condurre, diremmo noi, una vita normale, l'hanno incoraggiata a fuggire e tornare in Italia per tentare di nuovo un'esistenza più umana e libera.</p>
	<p>E' tornata in Italia con nulla, senza valige, senza denaro e incinta quindi bisognosa di accoglienza e di aiuto. E così l'abbiamo accolta nella casa Famiglia GE. Una volta partorita la figlia, dovrà crescerla poi cercare un lavoro, una casa ... il ricongiungimento con il marito ... un futuro in salita, ma lei è piena di buona volontà e di speranza. Per assicurarle un aiuto ci appelliamo alla generosità della gente.</p> <p>Causale da indicare : Erogazione liberale per progetto Naima</p>

5 – SEGNALAZIONE : Casa privata ELGI

A Serina
località turistica della Val Serina
in provincia di Bergamo

Casa privata Elgi

È A DISPOSIZIONE PER OSPITARE:

- gruppi, comunità, associazioni...
- campi scuola, ritiro...
- vacanze comunitarie di famiglia e di stugole famiglie
- incontri di realtà locali, assemblee di condonazione...
- affitti temporanei

Per contatti: cellulare: 331.8929711
Per prenotazioni solo tramite e-mail:
carrara.giampaola57@gmail.com

I locali dell'ospitalità
Il grande appartamento

La grande sala pranzo per 30 posti

La grande cucina

La stanza con 102 a castello e singoli

Se aiuti nostro ospite, aiuti anche di sostegno per la Fondazione Gedama onlus, opera di carità della famiglia Carrara 54, opera di liberazione delle donne vittime di tratta e sfruttate nella prostituzione e di altre forme nuove di povertà della donna.

FONDAZIONE GEDAMA onlus
organizzazione non lucrativa di utilità sociale iscritta nel Registro della Provincia di Bergamo e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Telefono: 035.4158688
Cellulare: 334.7443881
sito: www.fondazionegedamaonlus.org
e-mail: info@fondazionegedamaonlus.org
contatto PEC: fondazionegedamaonlus@pec.it

La Fenice
Ristorante Pizzeria
"Spazio per la donna" (1998)
Spazio di accoglienza e di cura per le donne vittime di tratta e sfruttate nella prostituzione e di altre forme nuove di povertà della donna.

I locali dell'ospitalità
I quattro appartamenti

il soggiorno

La cucina

EROGAZIONI LIBERALI E DONAZIONI

Grazie agli amici e ai benefattori della Fondazione Gedama onlus

1. per le **PREGHIERE** che ci avete assicurato per l'umile servizio che svolgiamo.
in particolare ai Monasteri femminili di Bergamo e Provincia a persone attente e sensibili ai poveri di strada

2. per le **EROGAZIONI LIBERALI** che ci avete fatto pervenire e che vorrete inviarci.

Banco BPM spa

filiale di Ponte S. Pietro (BG)

Codice Swift /BIC : **BAPPIT22**

Codice IBAN : **IT40 N 05034 53370 0000 0000 4000**

UBI Banca Popolare di Bergamo

filiale di Ponte S. Pietro (BG)

Codice Swift /BIC : **BLOPIT22**

Codice IBAN : **IT35 X 03111 53370 0000 0000 3000**

Banca Prossima

Codice IBAN : **IT 30 P 03359 01600 100000146012**

NB. Questo conto corrente verrà chiuso al 31 Dicembre 2018

*Ricordiamo di conservare la ricevuta di queste erogazioni liberali per allegarla
alla prossima dichiarazione dei redditi essendo deducibile nei limiti stabiliti dalla Legge.*

3. per la **TUA FIRMA** fatta per destinare il 5xmille alla Fondazione Gedama onlus

4. per la **TUA DONAZIONE** di beni mobili e immobili

CONTATTI

*Il Presidente
Don Gianpaolo Carrara
e*

il Consiglio di Amministrazione



Cellulare : 334 7447881

www.fondazionegedamaonlus.org

**info@fondazionegedamaonlus.org
fondazionegedamaonlus@pec.it**